

Un nuovo maxi Comune collinare

Il sindaco Mussoni continua a corteggiare anche Longiano

BORGHI. Per le fusioni il sindaco di Borghi guarda alla collina. Fino ad un anno fa l'ipotesi di fusione tra i Comuni di Longiano, Roncofreddo,

Sogliano e Borghi veniva data come possibile e auspicabile. Ma adesso Longiano sembra avere spostato la propria attenzione verso valle.

Si potrebbe creare un nuovo ente con 17 mila residenti

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione che sta attualmente interessando l'intero sistema delle autonomie locali rende necessario creare nuovi ambiti territoriali di dimensione sovracomunale. Questo superamento dei vecchi confini dei singoli Comuni, creando sinergie, ha come approdo naturale una semplificazione degli enti locali che operano su un medesimo territorio.

«Il Comune di Borghi - afferma il sindaco Piero Mussoni - ha otto dipendenti, e si serve poi di tre operai esterni e tre autisti di bus, sempre esterni. Abbiamo meno di 3 mila abitanti e abbiamo conferito alcune funzioni all'Unione Rubicone e Mare: il personale, la protezione civile, i servizi sociali, la polizia municipale, la centrale tecnica di committenza. Per il servizio tecnico comunale e la ragioneria abbiamo invece una convenzione con Lon-

giano. Per noi il blocco delle assunzioni è un vero problema. Nel 2017 ci sarà un nuovo pensionamento e potremo coprire le ore lavoro che verranno a mancare solo nella misura massima del 75%, ossia con un lavoratore per 30 ore al posto delle 36 del dipendente che ci lascia».

Mussoni non si nasconde dietro un dito confessando che «non ci piace l'obbligo delle fusioni, ma ci dobbiamo guardare attorno per continuare a fornire servizi ottimali ai cittadini, con un territorio di 30 chilometri quadrati e sei frazioni. Da quando lo Stato ci ha tolto l'entrata dalle prime case, il nostro bilancio comunale si regge principalmente sulle entrate da cave estrattive. La possibilità delle fusioni rimane l'unica strada percorribile, al di là dei campanilismi e dei desideri dei singoli territori. Un anno fa si ipotizzava un percorso da fare in tre, con Longiano e Roncofreddo, o in quattro, includendo anche Sogliano. Eravamo anche andati in Re-

gione per avere da loro uno studio di fattibilità che portasse a creare un comune di 17 mila abitanti, che avrebbe visto Longiano in posizione privilegiata per i numeri che ha rispetto agli altri tre. Ma ora stiamo assistendo ad un ripensamento di Longiano».

Al sindaco «non dispiacerebbe nemmeno un'Unione a tre, con Borghi, Sogliano e Roncofreddo». Fa notare che hanno «lo stesso tipo di territorio» ed erano già «assieme in Comunità montana». Però aggiunge che «anche Longiano nella parte alta ha le nostre stesse caratteristiche». Mussoni ritiene invece difficile un allargamento in pianura: «Gambettola ha un territorio molto diverso. Un chilometro e mezzo con 10 mila abitanti ed una densità della popolazione lontanissima dalla nostra. Una fusione del genere sposterebbe il baricentro della nuova Unione sulla via Emilia e snaturerebbe il senso iniziale del nostro progetto».

Giorgio Magnani





Piero Mussoni



Il paese di Borghi